

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 20 Ottobre XXIX del Tempo Ordinario Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 def. FAM. BONATO def. FORMALÉ MARIANO e MARIO * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	<p>Il suggerimento di don Francesco: <i>Ad un sistema fondato sul potere, Gesù oppone un mondo che si basa sul servizio e sulla fraternità. Ai suoi occhi la vera grandezza non consiste nel comandare ma nel mettersi al servizio. Ed è la scelta che farà Gesù, la scelta di soffrire e di morire pur di strapparci alle forze del male, pur di donarci una vita nuova.</i></p> <hr/> <p>Martedì ore 9.00 <i>pulizia della chiesa</i></p> <hr/> <p>Continua ogni lunedì e giovedì nel salone parrocchiale alle ore 20.45 la CATECHESI <i>Rivolta ai giovani e adulti tenuta dai giovani del Cammino Neocatecumenale</i></p>
Lunedì 21 Ottobre S. Orsola Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21	* 18.00 def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI * 20.45 catechesi per giovani e adulti	
Martedì 22 Ottobre S. Giovanni Paolo II papa Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38	* 9.00 PULIZIA CHIESA * 18.00 def. FARINA RINALDO e CARLA	
Mercoledì 23 Ottobre S. Giovanni da Capestrano Ef 3,2-12; Sal Is 12,2-6; Lc 12,39-48	* 18.00 def. LONARDI VALERIA def. NELLA e RENATO	
Giovedì 24 Ottobre B. Giuseppe Baldo Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53	* 18.00 def. AGOSTINO LUIGIA e ANGELO def. FERRARI GIOVANNA def. DAL NEGRO ANDREA (ann°) * 18.30 ADORAZIONE EUCHARISTICA fino alle ore 19.00 * 20.45 catechesi per giovani e adulti	
Venerdì 25 Ottobre S. Gaudenzio Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59	* 18.00 def. GHINATO VITO def. BRUNO CENTURIONI	
Sabato 26 Ottobre Ss. Luciano e Marciano Ef 4,7-16, Sal 121; Lc 13,1-9	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA	
Domenica 27 Ottobre XXX del Tempo Ordinario Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 ANIME SANTE DEL PURGATORIO * 11.00 def. GIUSEPPE	



“Andate e invitate al banchetto tutti” (cfr. Mt 22,9) è il versetto dal quale trae spunto papa Francesco per il messaggio della Giornata missionaria mondiale che celebriamo questa domenica 20 ottobre. Il Papa ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una “Chiesa in uscita” per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: “Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati” (Is 25,6).

La parabola che fa da sfondo al tema dell’ottobre missionario di quest’anno ci parla di un banchetto di nozze imbandito dal re per suo figlio, a cui i primi invitati non partecipano. Il racconto evangelico prosegue, dunque, sottolineando che il re non rinuncia, ma invia di nuovo i suoi servi dicendo loro: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Nello sviluppo di questo racconto evangelico papa Francesco mette in risalto tre aspetti della missione della Chiesa e dei suoi discepoli: “Andate e invitate!”, ovvero la missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore; al banchetto, ovvero la prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa; “tutti”, vale a dire la missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria.

FATIMA 13 OTTOBRE 1917 IL RACCONTO DEL MIRACOLO DEL SOLE

Di colpo smette di piovere e la coltre di nuvole, impenetrabile fin dalla mattina, si dissipa. Il sole appare allo zenith, simile a un disco d'argento sui cui è possibile fissare lo sguardo senza rimanere accecati e, all'improvviso, si mette a girare su sé stesso come una ruota di fuoco che proietta in tutte le direzioni dei fasci di luce cangianti. Il cielo, la terra, gli alberi, le rocce, il gruppo dei veggenti e l'immensa moltitudine sono tutti rivestiti in successione di giallo, di rosso, di blu, di violetto ...



L'astro si ferma quindi per alcuni istanti, per poi riprendere la sua danza di luce in modo ancora più sfolgorante. Si arresta di nuovo per ricominciare una terza volta questo spettacolo d'artificio, così fantastico che nessun artificiere potrebbe immaginarne uno uguale.

Come descrivere le reazioni della folla? Le settantamila persone riunite osservano in estasi, immobili, trattenendo il respiro ...

All'improvviso, coloro che compongono questa moltitudine, tutti senza eccezioni, hanno la sensazione che il sole si stacchi dal firmamento e, tra salti e giravolte, si precipiti su di loro!

Un grido incredibile si leva all'unisono dalla folla riunita: "Miracolo! Miracolo!": gridano alcuni ...; dall'altro lato si sente invece: "Morranno tutti!". Altri ancora esclamano: "Che meraviglia!"

Come descrivere lo stato emotivo di tutte queste persone! Un vecchio, fino a quel momento non credente, agita le braccia in aria, gridando: "Vergine del Rosario, salva il Portogallo!". E da tutti i lati sulla piana si osservano scene analoghe.



Le folli giravolte del sole, compresi gli intervalli, saranno durate dieci minuti. Vale la pena ripeterlo, è stata osservata da tutti i presenti senza eccezione: credenti, non credenti, contadini, cittadini, uomini di scienza e anche liberi pensatori. Tutti, senza preparazione, senza alcun'altra sollecitazione se non l'esclamazione di una ragazzina che invitava tutti a guardare verso il sole, hanno percepito gli stessi fenomeni, con le stesse fasi, nel giorno e nell'ora annunciati, qualche mese prima, per la manifestazione di un grande miracolo.

L'inchiesta canonica sul miracolo ha permesso, in un secondo tempo, di verificare che i movimenti del sole erano stati percepiti da persone che si trovavano a cinque chilometri di distanza dalla Cova da Iria, che ignoravano di conseguenza ciò che stava succedendo in quel luogo e che non potevano in nessun modo essere influenzate dalla suggestione, o essere vittime di un'allucinazione collettiva.



L'inchiesta ha evidenziato anche un fatto molto curioso, confermato da tutti coloro che sono stati interrogati sull'argomento. Dopo essersi ripresi dallo stupore così da rendersi conto di ciò che avveniva intorno a loro, i presenti hanno potuto constatare, con rinnovato stupore, che i propri vestiti, tutti inzuppati di pioggia

fino a pochi minuti prima, erano assolutamente asciutti. Nessuno sembrava portare i segni della pioggia battente caduta fino a poco prima del miracolo.

(Questo è il racconto di un sacerdote, testimone oculare del miracolo).

Ricordiamo che presso la Cova da Iria era presente un fotografo professionista con la sua attrezzatura e che esistono quindi delle fotografie prese sul posto quel famoso 13 ottobre. In seguito al miracolo vennero inoltre raccolte numerose testimonianze, fino a un raggio di 34 chilometri dal luogo degli eventi.

Uno scettico che aveva trascorso la mattina a farsi beffe dei babbei che si erano recati a Fatima solo per vedere una banalissima ragazzina, al momento del miracolo sembrava come paralizzato, con gli occhi fissi sul sole. Poi si mise a tremare dalla testa ai piedi e, alzando le braccia al cielo, si gettò in ginocchio nel fango.